

[Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#)
quotidianosanità.it

Studi e Analisi

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Giovedì 18 SETTEMBRE 2025

QS
[Home](#) | [Cronache](#) | [Governare e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#)

 segui **quotidianosanità.it**

[Post](#) [Condividi](#) [Stampa](#)

La sanità che avanza a fatica. Crescita moderata del finanziamento, ma resta il divario territoriale Nord-Sud. L'annuario statistico della Ragioneria

Nel 2024 la spesa sanitaria pubblica cresce, ma rallenta rispetto agli anni pandemici e conferma forti disparità tra Nord e Sud. Ospedali e personale assorbono la maggior parte dei fondi, mentre prevenzione e territorio restano marginali. I fondi del Pnrr spingono l'innovazione, ma permangono ostacoli strutturali e gestionali. [L'ANNUARIO](#)



18 SET - Ogni anno l'Annuario Statistico della Ragioneria Generale dello Stato ci restituisce una fotografia dettagliata della macchina pubblica italiana: numeri, saldi, flussi di cassa. Ma al di là delle grandi cifre, ciò che più ci tocca da vicino è come queste risorse vengano distribuite e impiegate per i servizi essenziali, primo tra tutti quello sanitario. E proprio la spesa per la salute racconta, anche quest'anno, una storia fatta di contrasti, fragilità strutturali ma anche segnali di investimento.

Nel 2024, la **spesa sanitaria pubblica** si è confermata una delle voci più rilevanti del bilancio pubblico, pur registrando una **crescita moderata** rispetto agli anni pandemici. Dopo il picco del 2020-2021, alimentato dall'emergenza

Covid, nel 2023-2024 si osserva una tendenza al riequilibrio: la spesa è aumentata, ma l'incidenza sul PIL è calata al 6,4%, rispetto al 7,4% del 2020. Questo non significa che si spenda meno, ma che la ripresa dell'economia ha ridotto il peso percentuale della sanità sul totale del prodotto interno lordo.

Uno dei dati più interessanti — e preoccupanti — riguarda la forte **disomogeneità nella spesa pro capite** tra le diverse regioni italiane. Secondo le tabelle sulla spesa statale regionalizzata, mentre la provincia autonoma di Bolzano supera i 2.400 euro per abitante, regioni come la Calabria si fermano ben al di sotto di questa soglia. In mezzo, un'Italia "a due velocità" in cui l'accesso ai servizi sanitari pubblici varia sensibilmente in base alla geografia.

Se si guarda alla composizione della spesa, **gli ospedali continuano ad assorbire la fetta più importante**. La spesa ospedaliera e i costi per il personale sanitario rappresentano oltre il 45% del totale, mentre l'assistenza territoriale, la medicina generale e soprattutto la prevenzione sanitaria restano in secondo piano. Un dato che lascia intendere quanto il sistema italiano sia ancora centrato sulla "cura" più che sulla "prevenzione".

Nel 2023 e 2024, grazie anche ai fondi del Pnrr, sono stati avviati diversi progetti di rinnovamento: digitalizzazione delle strutture sanitarie, investimenti in telemedicina, rafforzamento della medicina territoriale. Tuttavia, l'attuazione concreta di questi programmi si scontra con due limiti strutturali: la burocrazia complessa e la carenza di personale tecnico e sanitario, che

rischiano di rallentare l'impatto delle riforme.

Altro elemento chiave emerso dall'annuario è la pressione che la sanità esercita sui bilanci regionali. **Otto regioni italiane risultano in piano di rientro, con tre casi commissariati**, a causa della difficoltà nel sostenere i costi del servizio sanitario. La compartecipazione statale, pur significativa, non riesce a colmare il gap tra fabbisogno e risorse effettivamente disponibili. Questo obbliga molte amministrazioni a manovre restrittive, spesso a discapito dell'offerta sanitaria locale.

L'Annuario Statistico 2025 mostra con chiarezza che la sanità continua a essere uno dei pilastri della spesa

QS newsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS *gli speciali*


Liste d'attesa. Visite ed esami urgenti quasi sempre garantiti nei tempi, ma per le prestazioni programmabili le code sono lunghe. Per una mammografia fino a 320 giorni. Ecco i primi dati della nuova Piattaforma nazionale

[tutti gli speciali](#)
iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

1 Medici di famiglia. Ecco come dovranno lavorare nelle Case della comunità. Le linee di indirizzo approvate da Conferenza delle Regioni

pubblica italiana. Ma ci ricorda anche che investire in salute non significa solo aumentare i fondi: serve una visione strategica che punti sull'equità territoriale, sull'efficienza della spesa e sul rafforzamento della medicina del territorio.

18 settembre 2025

© Riproduzione riservata

Allegati:■ **Annuario***Altri articoli in Studi e Analisi*

Personale sanitario. "Europa sempre più dipendente da medici e infermieri formati all'estero". E il futuro non è roseo: entro il 2030 mancheranno 950 mila operatori



La mobilità attiva migliora la salute. Ma in Italia solo il 10% degli adulti usa la bici e il 39% va a piedi per gli spostamenti quotidiani



Arresto cardiaco, fuori dall'ospedale sopravvivenza del 7,5% in Ue; 6,6% in Italia. Lo studio "EuReCa Three"



Tetano. Italia maglia nera nella Ue/See: 28 casi su 73 segnalati nel 2023. Il Report Ecdc



Quasi 1 persona su 4 nell'UE vive con limitazioni funzionali: quando salute, disabilità e povertà si intrecciano. Il rapporto Eurostat



Spesa sanitaria pubblica 2024. Gimbe: "Italia al 6,3% del Pil, ben sotto la media Ocse del 7,1%"

2 Case di Comunità, esclusi i medici che non hanno optato per il Ruolo Unico

3 L'appello dei radiologi al Governo. "Se non ci sono denari, ci sia almeno il pensiero, riformista"

4 Fisioterapia, crescono le domande al corso di laurea ma non è una buona notizia

5 Accesso a Medicina. Bernini: "Con semestre filtro garantiamo l'apertura, l'inclusività e la democrazia, ma anche la legalità"

6 Guerra Israele-Palestina. Nave di Emergency parte da Siracusa con la Global Sumud Flotilla

7 La sanità e la Sinistra, ha ragione Cavicchi

8 Università. Mur: "Nuove date per il concorso di specializzazione medica 2024/2025"

9 Le Case di Comunità e i rischi del "task shifting" e "task sharing"

10 Speranza di vita. Italia con la Svezia al primo posto in Europa con 84,1 anni

Quotidianosanità.itQuotidiano online
d'informazione sanitaria.
Homnya srl
P.I. e C.F. 13026241003Sede legale e operativa:
Via della Stelletta, 23, 00186 -
Roma
Sede operativa:
Via Luigi Galvani, 24, 20124 -
Milano**Direttore responsabile**

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Tel. (+39) 06 45209 715

info@homnya.comCopyright 2013 © Homnya srl. Tutti i
diritti sono riservati
- P.I. 13026241003
- iscrizione al ROC n. 34308
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)
[Cookies policy](#)